

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da Piazza Brembana per Bergamo: 5.36-7.8.4*
10.41-12.11-16.27-17.49.
Partenze da Bergamo per Piazza Brembana: 5.43-7.42-
8.59-12.0-14.45-17.30-18.40.
Partenze da Bergamo per Milano via Treviglio: 5.58-
7.27-8.53-11.27-13.16-18.24-19.34-22.
* Solo la domenica

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Per Piazza Brembana - Branzi ore 9.20-16.20.
Per Branzi - Piazza Brembana ore 6.05-15.25.
Da Piazza Brembana - Olmo - Averara ore 9.20-16.20.
Da Averara - Olmo - Piazza Brembana ore 6.25-15.35.

Emmaus

Cristo risorto e vittorioso, cela il fulgore della sua gloria e della sua persona adorabile sotto le spoglie di un pellegrino e s'avvicina a due dei discepoli che andavano in cerca di luce e di ristoro dopo le angosce dei giorni passati e ragionavano con cuore tardo ed inquieto della promessa della risurrezione. Al Signore che li interrogava sulle loro conversazioni e sul perché della loro tristezza, risposero meravigliati: *tu solo sei forestiero in Gerusalemme e non sai dell'accaduto*.

Alla risposta negativa del misterioso pellegrino si fanno a narrare e a spiegare di Gesù Nazareno, delle sue sofferenze e della sua morte, della sua promessa vittoria. *E voi aggiunsero: speravamo proprio che Egli fosse il Redentore d'Israele...*

La mente dei due discepoli dubbiosi si era soffermata al fatto della morte, del sepolcro chiuso, della pietra grande che aveva celato agli sguardi il Corpo del Maestro. Volle perciò il Signore spiegare il fatto inaudito e svelare il mistero delle Scritture. E allorché giunsero al Castello di Emmaus, Egli finse di andare più oltre, ma essi lo costrinsero a rimanere, perché era già sera e il giorno declinava. Entrò con loro e sedette a mensa, e quando ebbe preso il pane, lo spezzò e lo porse ad essi. Dinanzi alla rinnovata comunione eucaristica, gli occhi dei due si aprirono e riconobbero in Lui il maestro, il crocifisso del sepolcro, già risorto a nuova vita.

Non è cosa difficile veder paragonata alla persona dei due viandanti l'anima che, pur non immersa in uno stato di negazione, di ribellione e di vizio, ha lo sguardo offuscato; non è fervida nella sua fede e nella sua speranza e ragiona faticosamente di Dio e delle sue cose. Ad essa è conforto e luce il Signore; perché la sua voce sia ascoltata e perché si abbia cura di non lasciarlo partire, ma lo si inviti a rimanere dinanzi al sopravvenire della sera e delle tenebre e a dare la sua Eucaristia, nutrimento celeste, per poter compiere agevolmente e con forza di veri cristiani il pellegrinaggio del mondo.

La cena di Emmaus si rinnova di continuo. Cristo rimane: lo ha promesso, e la sua dimora avrà la stessa durata dei secoli. Ovunque Egli è, la luce non tramonta mai.

Ego volubiscum, usque ad consummationem saeculorum!

Domenica in Albis

«Beati coloro che hanno creduto e non videro».

Il giorno della sua Risurrezione Gesù comparve ai discepoli radunati insieme e fermatosi in mezzo disse: *«La pace sia con voi!»*. Dopo di che mostrò loro le mani ed il costato e soggiunse: *«Come il Padre ha mandato me, così in mondo voi. Ricevete lo Spirito Santo. A chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi li ritenerete saranno ritenuti»*.

L'Apostolo Tomaso non era presente quel giorno e si mostrò incredulo al racconto dell'apparizione fattogli dai compagni.

Otto giorni dopo si trovarono di nuovo nel Cenacolo e Tomaso era con loro. Gesù venne e presentatosi in mezzo a loro invitò Tomaso a toccare le sue piaghe perché si convincesse della sua reale presenza. Tomaso gli rispose: *«O mio Signore e mio Dio!»*. Soggiunse Gesù: *«Tu hai creduto perché hai visto: beati coloro che hanno creduto e non videro»*.

Molto ci rallegra la sentenza di Gesù: *«Beati coloro che hanno creduto e non videro»*. In essa siamo particolarmente designati noi che non avendolo veduto con gli occhi della carne, lo vediamo con quelli dello spirito, cioè abbiamo fede in Lui, nei suoi misteri, nei suoi dogmi.

«Purè, dice S. Gregorio, alla fede tengano dietro le opere». Infatti crede davvero colui che mette in esecuzione quello che gli suggerisce la fede, e pratica la dottrina e la legge del Maestro divino. La sua vera e reale risurrezione invero, come è prova della divinità di Cristo Redentore, così è garanzia sicura della divinità e verità della sua dottrina, della sua legge immortale di carità e d'amore.

Facciamo di non meritarcene il rimprovero di Tommaso, ma bensì la lode ed il conforto che è racchiuso nelle parole di Cristo: *«Beati coloro che hanno creduto e non videro»*.

La pace Pasquale

La Pasqua Giubilare coincide con quella che la Morning Post di Londra chiamò «una pace pasquale». Le solenni celebrazioni sacre di Roma della Morte e della Resurrezione di Gesù coincisero, cioè, con la intensa attività diplomatica internazionale, ma specialmente romana, per ristabilire la desiderata e pur tanto insidiata pace del mondo.

Concordia e prosperità

La concatenazione dei due avvenimenti trova la radice comune in quello spirito di pace che è la ragione prima del XIX centenario della Redenzione che Pio XI volle celebrato con uno straordinario giubileo. Difatti il Papa si proponeva che l'Anno Santo avesse «a recare alle anime la pace, alla Chiesa la libertà dovuta in ogni luogo, ai popoli tutti la concordia e la vera prosperità».

Ebbene, l'inizio dell'Anno Santo non poteva essere meglio confortato di segni visibili di rinnovato e intensificato spirito di pace. Quanto non era stato lontano il pericolo di complicazioni e di conflitti, altrettanto si formò improvviso e veramente quel nuovo spirito di pace, che incominciò con la visita di MacDonald a Roma, proseguì con la venuta a Roma del Vice-Cancelliere Germanico von Papen e del Presidente del Reichstag e Presidente Prussiano von Goring, del Cancelliere Austriaco Dollfuss, della Missione Argentina, con il discorso del Presidente Daladier alla Camera Francese e che proseguirà nelle conversazioni promosse da Roosevelt a Washington.

Il colpo di timone antibolscevico

Tutta questa attività diplomatica rivela un nuovo orientamento; e il colpo di timone è venuto da Roma providenzialmente concedere nello spirito di pace della Sede Apostolica e del nostro Governo.

Noi ricordiamo come appena pochi mesi fa Pio XI si lasciò, attono di veder lasciata isolata la sua parola di allarme contro il pericolo comunista e bolscevico che insidia l'Europa e il mondo intero. La protesta del Papa oggi non è più isolata. L'Italia, pur mantenendo relazioni diplomatiche corrette con la Russia, non manca di agire contro il pericolo bolscevico. La Germania ha stroncato fin dai primi giorni la minaccia bolscevica che aveva fatto di Berlino il suo quartiere generale. L'Austria cristiano-sociale sta liberandosi dall'avvilente superchieria socialcomunista da tanti anni spadroneggiante a Vienna. Roosevelt negli Stati Uniti ha preso di mira il bolscevismo come un pericolo nazionale. La Missione Argentina venuta a Roma ha proclamato altamente la necessità che il mondo intero corra ai ripari se vuol salvarsi dalla dissoluzione anarchica cui condurrebbe l'avvento del bolscevismo.

Così la diplomazia di tutto il mondo ha seguito le lungimiranti e providenti iniziative del Pontefice.

La perfettibilità dei trattati

Un altro punto sul quale Pio XI ha tante volte insistito, come vi aveva insistito il suo predecessore è quello della necessità di correggere i trattati di pace di Versailles per meglio uniformarli ad un verace spirito di giustizia. Modificare i trattati, s'intende, non con il provocare nuove guerre, ma, anzi, per evitarne i motivi e le occasioni, quindi con spirito d'intesa fra le varie Po-

ra della divinità e verità della sua dottrina, della sua legge immortale di carità e d'amore.

Facciamo di non meritarcene il rimprovero di Tommaso, ma bensì la lode ed il conforto che è racchiuso nelle parole di Cristo: *«Beati coloro che hanno creduto e non videro»*.

Facciamo di non meritarcene il rimprovero di Tommaso, ma bensì la lode ed il conforto che è racchiuso nelle parole di Cristo: *«Beati coloro che hanno creduto e non videro»*.

Facciamo di non meritarcene il rimprovero di Tommaso, ma bensì la lode ed il conforto che è racchiuso nelle parole di Cristo: *«Beati coloro che hanno creduto e non videro»*.

Facciamo di non meritarcene il rimprovero di Tommaso, ma bensì la lode ed il conforto che è racchiuso nelle parole di Cristo: *«Beati coloro che hanno creduto e non videro»*.

Indirizzi lungimiranti

Questo è stato sempre anche il concetto del Pontefice romano, così che si può sperare che l'Anno Santo lo maturi nella coscienza dei popoli e nelle deliberazioni dei governanti.

Il Giubileo della Redenzione, tanto felicemente iniziato, promette quindi, anche al di fuori del campo strettamente proprio della religione e della morale, quei frutti di pace, di concordia, di benessere che Pio XI ha auspicati e che il Signore non mancherà di dare a piene mani se il mondo li chiederà in quest'anno di perdono e di rigenerazione.

L'Azione Cattolica in Alta Valle

I SS. Esercizi per i giovani

A Martignengo si sono chiuse le Mute dei SS. Esercizi per giovani, ed anche quest'anno furono frequentatissime. Ad iscrizioni chiuse, vari nuclei si presentavano, ma bisognava rimandarli perché occupati i posti molto in anticipo.

Quest'Opera destinata a compiere tanto bene, ha preso uno sviluppo superiore ad ogni speranza. E sono specialmente i giovani delle Associazioni di Azione Cattolica, che partecipano con vero entusiasmo e trasporto cristiano a queste giornate di pietà e di raccoglimento.

Sanno questi buoni militi dell'Azione Cattolica, che sono chiamati a santificarsi ed edificare gli altri. E' necessario pertanto volere i mezzi di santificazione, che sono principalmente la preghiera, il buon esempio, la parola. E qui piocono facilmente ai giovani questi beni, si aprono e si moltiplicano le vie, si infiammano di amore verso Dio, ed ardono di carità per i propri fratelli.

I primi frutti tra noi

Anche la nostra Alta Valle ha incominciato a mandare alcuni piccoli gruppi. Non è a dire come sono ritornati pieni di entusiasmo! Basti dire che il primo dei nostri giovani, soddisfatto dei SS. Esercizi predicati da Mons. Plebani, aveva concepito la bella idea di pubblicare una lettera a tutti i compagni per animarli ad accorrere numerosi a Martignengo. Valse però ugualmente la propaganda famigliare, e certo furono contenti di aver dato ascolto. Ci rimerse che ora le Mute siano chiuse, mentre il fervore prendeva campo, però i fortunati faranno la loro propaganda, ed anche noi a tempo opportuno rinfrescheremo la memoria.

Intanto ci felicitiamo coi primi, che sapranno conservare i frutti e mantenere i propositi con l'augurio che nel prossimo autunno i vari paesi della Valle siano rappresentati da gruppi di giovani.

Norme per l'acquisto del Giubileo per chi è dispensato dal recarsi a Roma

La Curia Vescovile comunica:

«Alcune classi di persone, come è noto, per benigna concessione del S. Padre potranno acquistare il Giubileo durante l'Anno Santo (2 aprile 1933-2 aprile 1934) senza recarsi a Roma. Nella nostra Diocesi tali persone sono:

1. le religiose (Monache o Suore) d'ogni ordine e congregazione, con le loro novizie, probande, educande, pensionanti;
2. le donne e fanciulle che menano vita comune in Istituti approvati dall'Autorità ecclesiastica;
3. i carcerati e coloro che sono preposti a case di correzione o di pena;
4. tutti i fedeli che per ragioni di malattia o di malferma salute, o di assistenza continua ai malati, o di lavoro quotidiano necessario al loro sostentamento, o di età superiore ai 70 anni, vengono considerati impediti di recarsi a Roma.

S. E. Mons. Vescovo, in virtù delle facoltà delegate dalla S. Sede agli Ordinari, ha stabilito per la nostra diocesi che le persone suindicate per acquistare il Giubileo, oltre la Confessione e la Comunione (diversa da quella prescritta per l'adempimento del precetto pasquale) abbiano a compiere dodici visite lo stesso giorno o in diversi giorni alla propria chiesa, in ognuna delle quali, analogamente a quanto è prescritto a Roma, dovranno recitare: *Pater, Ave e Gloria* dinanzi al SS. Sacramento, tre volte il *Credo* dinanzi al S. Crocifisso e sette *Ave Maria* dinanzi alla B. Vergine in memoria dei suoi dolori.

Le Suore e le altre persone che vivono in Comunità faranno le visite alla loro Cappella, dove siavi il SS. Sacramento; le altre persone alla loro rispettiva chiesa parrocchiale, o, se lo credono, in altra più vicina, purché vi si conservi il SS. Sacramento.

Se le visite fossero per taluno di difficile o impossibile adempimento (come: ad esempio, per gli infermi) il confessore scelto per la confessione del Giubileo, per delega di Monsignor Vescovo, potrà ridurle o commutarle in altre opere di pietà, come prudenza suggerirà, tenuto conto dello stato delle persone e delle circostanze di tempo e di luogo.

L'indulgenza giubilare può essere lucrata tante volte quante si ripeteranno le opere prescritte.

Il confessore scelto per la confessione del Giubileo, per facoltà concessa dal S. Padre, può assolvere soltanto nel foro sacramentale, da tutti i peccati e le censure riservate per diritto comune all'Ordinario o speciali modo alla S. Sede (eccetto il caso di eresia formale ed esterna); dopo d'aver imposta però una salutare penitenza e quegli altri obblighi da ingiungersi, secondo le sanzioni canoniche e le regole di una sana disciplina.

Inoltre, per concessione di S. E. Mons. Vescovo, il confessore scelto può assolvere dai casi riservati in Diocesi per disposizione sinodale.

Di tali facoltà straordinarie però i confessori scelti potranno far uso una sola volta con lo stesso penitente e cioè nell'acquisto del Giubileo per la prima volta.

Più minute istruzioni, specialmente per quanto riguarda la dispensa o commutazione di voti, verranno date nel prossimo numero di *Vita Diocesana*.

Pellegrinaggio a Roma

Il 2° pellegrinaggio diocesano a Roma avrà luogo dal 5 al 10 maggio, per la beatificazione della Venerabile Gerosa, fissata per il 7 maggio. Il pellegrinaggio sarà guidato da uno dei nostri Ecc.mi Vescovi.

Seconda classe L. 340 - Terza classe L. 210, tassa d'iscrizione compresa. Per chi desidera partecipare al Pellegrinaggio senza il vitto e l'al-

loggio, la quota è fissata in L. 135 per la terza classe e 200 per la seconda classe.

Tale quota dà diritto al biglietto di andata e ritorno; alla vidimazione e timbratura della tessera o biglietto; al giro di Roma in torpedone, al distintivo, libro di preghiere, medaglia ricordo, gruppo fotografico, organizzazione religiosa, altri vari servizi, ecc.

I Pellegrini bergamaschi e bresciani avranno facilitazioni particolari per assistere in S. Pietro alle solenni cerimonie per la beatificazione della Venerabile Gerosa.

In alto... più in alto!

Ascendeva un'ardua vetta; mentre il corpo saliva lentamente il faticoso sentiero, lo spirito pronto si levava, come a volo, e giungeva in un attimo al sommo di quell'altura, e procedendo mille volte più oltre, percorreva gli infiniti spazi del firmamento.

La natura spoglia di fiori e di frutti, coperta di brine, le brusche insenature otturate di ghiacci e di nevi, sembrano dire all'uomo: qui non è tua sede; per contrario una luce più pura e luminosa, un'aere più limpido e tranquillo è invito all'anima a contemplare più d'appresso la sua patria futura.

Questi i pensieri che si succedono salendo l'arida gioiata del monte, e mi accompagnano alla sospirata cima.

Quivi giunto, lo spettacolo è commovente; mai come sopra un monte, l'uomo conosce d'essere il re del creato e di riposarsi vicino a Dio. Ed ecco frattanto farmi avanti un gentil signore, di nobili fattezze, di modi garbati e schietti. Così lontani d'anima viva, un incontro è sempre caro, anche l'uomo più sconosciuto diventa subito il primo amico. Incomincia infatti la conversazione serena ed interessante. Quindi in tono di maestro e di taumaturgo, additando la bassa interminabile distesa, così parla l'improvviso amico: «Laggiù s'agita l'umana gente contro i sofismi di un'età cieca e superba. Più delle cattedre di verità, lavorano le officine di Satana, officine di tenebre e di corruzione, che preparano cataste di libri, opuscoli, periodici, tanto rovinosi da far dice con Dante: «Galeotto è il libro e chi lo scrisse».

Riguriamo le bettole, i ritrovi, mentre sono deserti i templi; e accendono sempre più gli odi personali, mentre le lacrime, per la maldicenza, si cambiano in sepolcri fententi. Trionfa l'egoismo in cuori indocili, ed i più sono sotto il giogo dei sensi e delle passioni.

La superbia cammina, con l'ingombrante fardello delle ricchezze, verso il suo inevitabile fallimento. Molti sono quelli che corrono in cerca degli onori, atti solo a rendere gli uomini sprezzanti e fieri. Non sanno tutti questi infelici che l'ardua ed alta meta della propria perfezione non può raggiungersi se non attraverso le rinunzie e le abnegazioni.

Come si vive bene invece, quasi, in alto, vicini a quelle altezze serene, dove i nostri pensieri trovano Dio. Bisogna farla uscire dal sonno di morte, arrestarla sulla spaventosa china, richiamarla indietro questa società che si perde, gridando forte: Più in alto! Salire! salire su quella scala d'oro che va a perdersi in Cielo!».

Detto questo, il giovane signore scomparve, ed io rimasi solo, tra le meraviglie ed il timore.

Guardai in alto, vidi in cielo specchiarsi compiuti i 19 secoli della Redenzione, sciolti il labbro alla confidente preghiera: Salvatore divino, è la vostra ora: discendetevi Voi colla vostra luce, colla vostra dottrina, colla vostra grazia, tutti a Voi attirate, portate più in alto di queste cime la società e giocondeteci tutti colla tanto sospirata parola di pace, pace.

AMBROSIANO.

In fascio

Dalla Città del Vaticano

« Pio XI, ripristinando una tradizione anteriore al 1870, ha celebrato le cappelle papali del Giovedì Santo e del Venerdì Santo. Nella mattina del Giovedì Santo ha distribuito la Santa Comunione alla sua nobile Corte e ad alcune eminenti personalità, fra le quali erano il vice-cancelliere tedesco Von Papen e il cancelliere austriaco Dollfuss.

« Il giorno di Pasqua dopo il solenne Pontificale Sua Santità ha impartito la benedizione alla folla di più che 200.000 fedeli che gremiva Piazza S. Pietro dalla loggia esterna della basilica, e con essa all'Italia e al mondo intero, fra il più grande entusiasmo.

« Il Santo Padre ha ricevuto separatamente i rappresentanti della Germania Von Papen vice-cancelliere e Giering presidente dei Reichstag e il cancelliere austriaco Dollfuss.

« Numerosi sono stati, nella prima quindicina i ricevimenti accordati da Pio XI. Ricordiamo, fra gli altri, l'Università Cattolica, i radio-tecnici della Società Italiana Radio Marittima e della Compagnia Marconi, 3500 operai dei lanifici « Rosi » di Schio, i fanciulli del Pontificio Oratorio di S. Pietro, numerosi gruppi di dopolavoristi italiani e di professori, laureati e studenti di università italiane ed estere. A tutti il Santo Padre, con ispirate improvvisazioni, ha rivolto paterni discorsi, insistendo sull'augurio che l'anno giubilare apporti ogni bene spirituale agli individui e alle famiglie, e la pace ed il benessere ai popoli e alle nazioni.

Il raduno Alpino

Il solenne e numerosissimo raduno di Bologna degli Alpini in congedo, è stato onorato dalle LL. EE. Starace e Manaresi, e per due giornate intere gli scarponi furono fatti segno al più caldo entusiasmo della cittadinanza.

Nella giornata di domenica 9 corrente, la grande massa inquadrata ha assistito alla S. Messa celebrata all'aperto dal Cardinale Arcivescovo, il quale, terminata la cerimonia ha comunicato la paterna benedizione del S. Padre. Ha quindi rivolto un breve discorso l'on. Manaresi invitando gli Alpini ad amare la Religione, la Patria, la famiglia. I duecento e più bergamaschi, fra i quali una ventina di valleggiani, sono tornati entusiasti e soddisfatti.

Il piano Mussolini e la Piccola intesa

S. E. Mussolini in un lucidissimo articolo ha dato ragguagli esatti sull'origine ed il carattere fittizio della Piccola Intesa (Cecoslovacchia - Romania - Jugoslavia) ed ha dichiarato ancora una volta la necessità di rivedere i trattati onde evitare una catastrofe universale.

Si nutrono vive speranze che le quattro grandi Potenze europee possano raggiungere quei risultati di pace e di benessere, che il piano si propone.

La morte di Mgr Giacinto Gaggia Arcivescovo di Brescia

Nel giorno di Pasqua si è spento nella diletta Brescia l'Arcivescovo Mons. Gaggia. Forse il popolo pensava di poter ascoltare ancora una volta la sua paterna parola ammonitrice, e invece la morte tronca la preziosa vita dell'amato Vescovo e Pastore, lasciando nel pianto tutta una diocesi che aveva assistito entusiasta, obbediente e devotamente alla sua opera educatrice e confortatrice.

Nessun turbine sociale valse a trarlo dalla linea che si era segnata: capitano sicuro del suo piano, veggente cristiano nel puro e sano senso della parola, aveva atteso con serenità, nulla trascurando, ogni urto nemico alla salute delle anime dei figli della Sua diletta diocesi, ed ebbe sempre il conforto della vittoria finale.

Le Associazioni Giovanili di Azione Cattolica furono la di Lui cura prediletta e primiera. Voleva che specialmente i giovani fossero sempre a conoscenza dei di Lui paterni desideri, che ascoltassero con cordialità filiale la Sua feconda e illuminatrice parola.

Voleva che i migliori dei Suoi sacerdoti fossero destinati alla cura della gioventù, allora che terribile imperversava la pestilenza delle inane idee, e che le lotte di classe

cercaivano tutto offuscare, anche la luce della fede, nella coscienza dei cittadini.

Studioso insigne e professore invadito e critico attendibilissimo nella Storia ed in ogni campo del sapere, confutava senza offendere la invadenza di una idea nuova, che sembrava portata invece a illuminare il tenebroso cammino della società.

Tutto il popolo di Brescia quando sapeva di poterlo ascoltare andava a riempire le navate del Duomo, e la di Lui augusta e solenne parola andava balsamo confortante alle anime martoriate dal dubbio, ai cuori oppressi dall'amarezza d'una battaglia spirituale perduta.

Ma ora egli non parlerà più dall'usato pergamo e perciò il popolo va tutto in devota preghiera raccolto.

RUBRICA MISSIONARIA

Bergamo e l'Alta Valle Brembana per le Opere Missionarie

L'ultimo numero del periodico « Vita Missionaria », tanto diffuso anche in Alta Valle Brembana, porta un'ampia relazione finanziaria-morale sull'attività svolta dal nostro Segretariato Diocesano e dalle diverse Commissioni missionarie parrocchiali nel 1932, che molti dei nostri lettori già conoscono. Noi ci limitiamo pertanto ad una pubblicazione riassuntiva delle cifre globali con particolare riferimento alle offerte dell'Alta Valle Brembana.

Relazione finanziaria

Il bilancio dell'anno 1932 si è chiuso con le seguenti cifre:

Propagand. della Fede L.	279.251,25
Santa Infanzia »	10.811,60
S. Pietro Apostolo »	22.681,90
Istituti Missionari »	95.996,10
Istituti Missionari »	95.996,10
Opera Apostolica »	169.049,35
Segretar. Dioc. U. M. »	47.557,—

Totale L. 655.350,20

Confrontando queste cifre con le cifre del bilancio 1931 troviamo che le offerte complessive raccolte nel 1932 sono inferiori di L. 104.682,50 a quelle raccolte nel 1931.

La somma offerta a testa nel 1931 fu di L. 1.32; nel 1932 essa fu invece di L. 1,13.

Le Parrocchie che hanno offerto di più sono:

— per la somma totale offerta: Romano Lombardo, che ha dato lire 12.457,30;

— per la somma offerta a testa (escluse le offerte straordinarie): Sambusita, che ha dato L. 3,95.

Le Parrocchie che non hanno dato nessun contributo sono N. 3.

Quanto ha offerto l'Alta Valle Brembana

In un riassuntivo prospetto, pubblichiamo le offerte che le parrocchie dell'Alta Valle hanno raccolto per le Opere Missionarie.

Vicaria di S. Martino Oltre Goggia e Lenna

Piazza S. Mart. e Lenna L.	596,30
Baresi »	290,90
Bordogna »	—
Moio de' Calvi »	160,—
Olmo al Brembo »	1570,—
Piazzatorre »	300,—
Piazzolo »	252,65
Roncobello »	726,20
Valnegra »	107,20

Totale L. 4009,25

Vicaria di S. Brigida

Santa Brigida L.	478,—
Averara »	620,—
Casiglio »	1330,—
Cusio »	615,50
Mezzoldo »	47,60
Ornica »	311,90
Valtorta »	315,60

Totale L. 3718,60

Vicaria di Branzi

Branzi L.	701,90
Carona »	320,—
Fondra »	120,90
Foppolo »	31,—
Trabucchetto »	220,—
Valveve »	115,60

Totale L. 1589,40

Totale generale delle offerte pro Opere Missionarie in Alta Valle Brembana nel 1932 L. 9317,25, mentre nel 1931 si era raggiunta la somma di L. 9653,70.

Un altro piccolo ma significativo regresso, tanto più se si tien conto che nella somma totale sono incluse le offerte straordinarie di L. 1000 di Cassiglio, e L. 800 di Olmo al Brembo per spedizioni fatte di oggetti vari al R. Padre Fermo Capolletti.

to, avvolto l'animo da tristezza, a vedere il Suo Vescovo, il Suo Pastore morto... ed a tutti pare che anche dal suo viso impallidito dalla morte, dalle sue labbra immobili parta solenne un monito: «...così si muore!». Col sorriso sulle labbra, al posto non mai abbandonato, lasciando ai figli esempi di virtù che non morranno.

Fu patriota insigne, lo ricordano certo i soldati che nella trincea e nei campi di prigionia leggevano avidamente le sue pastorali lettere. Fu cittadino esemplare, che nulla trascurò pel quieto vivere sociale della sua gente.

Fu Vescovo insigne, Pastore invadito, ed ancora una moltitudine di figli ai quali una pleiade di ricordi incancellabili strappa le lacrime dal cuore lo piange.

MYOSOTTI.

La parola incoraggiante di Mons. Vescovo

Piuttosto che soffermarci a fare confronti e rilievi, riportiamo quasi integralmente la Lettera che Sua Eccellenza Mons. Vescovo ha diretto al Segretariato delle Opere Missionarie. Il Vescovo, espresso il suo vivo compiacimento per quanto si è fatto, soprattutto perché il rendimento morale si mantiene buono e soddisfacente, così prosegue:

« Il resoconto finanziario, in verità, è notevolmente inferiore a quello degli altri anni; ma ciò trova la sua naturale spiegazione nella crisi che travaglia un po' tutti ed è venuta a colpire anche quel ceto di persone che d'ordinario è il più generoso.

A tutti quanti hanno lavorato e lavorano dovrei dire una parola di ringraziamento e di plauso: me ne astengo, perché penserà il Signore a premiare come si conviene chi lavora per la sua gloria e per la salvezza delle anime da Lui redente.

Piuttosto, o dilettissimi miei Diocesani, io vi esorto a non rallentare la vostra generosità verso le Missioni che sono l'opera delle opere, perché concorre ad affrettare l'estensione del Regno di Gesù Cristo e a realizzare l'aspirazione più ardente del suo Cuore Divino.

Soprattutto vi esorto, in quest'Anno Santo della Redenzione, a pregare tanto per le Missioni e a offrire a Dio sofferenze e sacrifici per la santa causa della conversione del mondo infedele, perché si faccia un solo ovile sotto un unico Pastore.

Chiude inviando a tutti, in attestato della sua benevolenza e a salutare incitamento, la sua pastorale benedizione, pegno di quella ben più preziosa che fa scendere ogni giorno il Signore sui benefattori delle Missioni, per le preghiere che innalzano a Lui le persone benedette.

La parola e la benedizione paterna di Mons. Vescovo sia di conforto e di incitamento a tutti i nostri amici e lettori, perché con ogni sforzo le nostre parrocchie, vincendo e superando ogni ostacolo, mantengano le posizioni raggiunte in passato.

Istituti e Clinica Prof. Comm.

GAVAZZENI

BERGAMO

Malattie Interne
STOMACO - FEGATO
INTESTINO - SANGUE
NERVOSE - RICAMBIO

Raggi X - Laboratorii

Cure speciali Enterocoliti Diabete Tumori col Radium

SEZIONE CHIRURGICA
Operatori: Chirurghi specialisti

DITTA FIGG'NELLI ANGELO E FIGLI

di PONTERANICO
COSTRUTTORI E ACCORDATORI
DI ORGANI DA CHIESA
Preventivi e prezzi modicissimi

La morte del Cav. Favellini

In tutta la Provincia e fuori è stata appresa con profondo cordoglio la morte immatura del distinto Direttore Generale della Banca Piccolo Credito Bergamasco. Decedeva a Milano, in una casa di cura, lasciando nello strazio e nel dolore i famigliari, ammiratori, amici e dipendenti.

La stampa ha esaltato la bella figura del campione dell'Azione Cattolica, sorto a fianco di distinti personaggi che hanno illustrato la nostra terra.

Direttore esimo nel campo amministrativo, lascia un'impronta più unica che rara per la sua prudenza e fermezza. Sono di quegli uomini che siamo soliti chiamare «ceci» e che del resto sono insostituibili. Cristiano esemplare e caritatevole ebbe nei suoi funerali, manifestazioni di lacrime e di suffragi, quali si addicono ai veri uomini di Dio. La sua memoria rimarrà incancellabile nella mente e nel cuore di tanti ammiratori e beneficiati.

Mentre deponiamo sulla tomba del compianto Estinto che ci onorava di sua amicizia - Benefattore del nostro L'Alta Valle Brembana - il doveroso commosso tributo di suffraganti preghiere, per l'eterno suo spirito, esprimiamo le più vive condoglianze alla Vedova, ai figli ed all'Istituto Bancario Piccolo Credito, privati da così preziosa esistenza.
D. P. G.

LA QUINDICINA

In Italia

Un plauso al Duce

Il Gran Consiglio nella sua ultima seduta ha emesso un plauso all'azione del Capo del Governo per la pace e per la ricostruzione europea, affermando che gli elementi del piano Mussolini devono restare integri. Il Gran Consiglio è convocato nuovamente il 2 del prossimo maggio.

La Mostra della Rivoluzione prorogata

La chiusura della Mostra della Rivoluzione per ordine del Duce è stata prorogata al 28 ottobre, restando in vigore tutte le agevolazioni ferroviarie.

A Diaz

Un monumento a Diaz sorgerà a Napoli col concorso di tutti i Comuni. Esso verrà inaugurato il 24 maggio 1935.

La massima velocità

Il maresciallo Agello, della R. Aeronautica, ha battuto con idrocorsa Macchi-Castaldi-Fiat il « record » di velocità alla media oraria di km. 682,103.

La Fiera di Milano

È stata inaugurata e promette di rivivere, anche più degli anni passati, una superba manifestazione dell'attività e del lavoro della nuova Italia.

Vi hanno aderito e sono rappresentate 15 Nazioni. Il Duce ha mandato un caloroso plauso agli organizzatori.

Per le Opere Assistenziali

S. E. il Capo del Governo, dagli utili di gestione della « Provvida », ha destinato L. 1.300.000 agli Enti Opere Assistenziali nella misura di 50.000 lire per ciascuna di 26 provincie.

Il Natale di Roma

In tutta Italia si è celebrato con solenni cerimonie la Festa del Natale di Roma, del Lavoro e della VII Leva Fascista, con solenni cerimonie, inaugurazioni di opere pubbliche, premiazioni, ecc.

Il tasso di sconto

negli Stati Uniti è stato ridotto dal 3½ al 3%.

Il ripristino dei treni

popolari è fissato per il 1° giugno p. v.

Alla Banca

d'Italia dall'America sono pervenuti 167 barili con 8 milioni di dollari.

Dall' Estero

L' Anno Santo e i Sovrani del Belgio

Le LL. MM. i Sovrani del Belgio, in occasione dell'Anno Santo, si recheranno a Roma ed a Gerusalemme nel mese di aprile.

I giornali di Londra

pubblicano che è opinione generale che la conferenza delle quattro Potenze sarà tenuta a Roma e che ad essa sarà presente anche il Capo del Governo francese Daladier.

Mac Donald, primo ministro inglese, è partito per gli Stati Uniti, ove discuterà con Roosevelt il problema dei debiti di guerra.

Nella Russia e Spagna

L'Ambasciatore inglese a Mosca ha dichiarato pubblicamente che nella Russia regna il terrore.

In Spagna si sono compiuti atti vandali contro la casa degli italiani e contro una agenzia consolare.
L'Ambasciatore d'Italia ha protestato.

Perchè gli Emigranti sappiano

Contratti di mezzadria e richiamo di famiglia

In relazione a quanto abbiamo pubblicato nell'ultimo numero ed in attesa di poter dare notizie migliori prossimamente, diciamo a coloro che hanno spedito o fatto spedire dei contratti di mezzadria con richiamo della famiglia, che se il loro contratto non fosse stato accettato e visto dal Ministero dell'Agricoltura francese, sarebbero stati avvertiti.

Coloro che non sono stati avvertiti che il loro contratto non è stato visto, siano tranquilli.

In ogni caso, ai padri di famiglia resta sempre il diritto di poter richiamare moglie e figli di età minore con un atto di richiamo. Per i figli maggiorenni dei quali ora l'Italia permette il richiamo, bisognerà attendere quali nuove disposizioni darà il Ministero d'Agricoltura francese.

Rinnovo carte d'identità

Tutti i titolari di carte d'identità scadute al 31 dicembre scorso, devono presentarsi al Commissariato di polizia od al Municipio per la rinnovazione, presentando regolare domanda su carta da bollo di franchi 1.

La domanda di rinnovazione della carta può essere formulata così:

Monsieur le Préfet de ...

Je soussigné, ... fils de ... né à ... le ... demeurant à ... sujet italien, prie M. le Préfet de vouloir bien m'accorder le renouvellement de ma carte d'identité au titre (qui mettere: travailleur industriel, travailleur agricole, commerçant, ovvero sans profession).

Poi mettere data e firma.

Tutti devono presentarsi con due fotografie. I salariati dovranno anche portare una dichiarazione del loro patron, dichiarazione nella quale sarà detto che il Tale dei Tali è occupato presso il Tale.

Chi si presentasse dopo il 30 giugno è passibile di contravvenzione e di multa.

Da « Il Corriere » di Agen.

GABINETTO DENTISTICO

LABORATORIO DI PROTESI DENTALE

Dot. ISIDORO PACGHIANI

MEDICO-CHIRURGO

Specialista per le Malattie della Bocca e dei Denti

BERGAMO - XX Settembre, N. 5

Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 19 - Festivi dalle 9 alle 2

Applicazione in giornata di DENTI e DENTIERE artificiali secondo i più moderni sistemi

Produzione Vini

Ditta

CAPPA ANGELO E FIGLI

DOGLIANI (Piemonte)

Rappresentante signor DAL RIO PIETRO

Piazza Brembana

(S. Martino De' Calvi - Nord)

Servizio accurato di assoluta concorrenza

GABINETTO DI CONSULENZA

per malattie

DELLA DONNA

POLMONARI

MEDICINA GENERALE

Malattie della Donna

Dot. Comm. Landucci

VENERDI ore 10-12

Malattie Polmonari

Dottor Piero Leidi

MARTEDI ore 10-12

Medicina Generale

Esami di laboratorio

D. Vittorio Beltramelli

Tutti i giorni ore 16-18

S. MARTINO DE' CALVI-NORD

(Piazza Brembana)

Piazz. S. Martino de' Calvi - Nord

dai Santissimi Sacramenti, cessava di vivere la Sig.ra Milesi Marietta ved. Ambrosio il giorno di Pasqua 16 corrente.

Ai figli, specie alla figlia da 5 mesi entrata in religione, le nostre condoglianze.

FRA GLI ANGELI. — Il Sabato Santo, 15 corr., pure cessava di vivere, dopo brevissima malattia, la bambina Milesi Giovannina di Ambrogio (mambri), che attualmente si trova in America del Sud.

Alla famiglia addolorata sia di conforto il pensiero che la piccola scomparsa pregherà per lei.

L'ORA SANTA. — Col concorso in massa della popolazione, fu tenuta il 6 corr. l'ORA Santa predicata. In tutti lasciò una salutare impressione.

PIAZZOLO

L'ADDOLORATA. — Si è celebrata con vero trasporto di fede e di pietà la nostra festa della Compassione di Maria. Vi partecipò tutto il Clero della plaga, che accompagnò le funzioni con scelta musica. Il Triduo di preparazione ed il panegirico tenuti con rara praticità dal Rev. do Parroco di Cusio, hanno raccolto abbondanti frutti, manifestati nella devozione e frequenza completa ai SS. Sacramenti. Si degni la Vergine di proteggere ora e sempre i suoi devoti.

SPIGHE D'ORO. — La Cooperativa consorziale di Olmo-Piazzolo ha elargito L. 100 a beneficio dell'Asilo. L'ente beneficiario riconoscente ringrazia.

EMIGRANTI. — Sono partiti gli ultimi gruppi, dei nostri cari emigranti. Ripetiamo a questi ed ai primi i nostri auguri di buona fortuna e di ogni bene nel Signore.

S. MART. DE' CALVI-NORD

FUNZIONARIO CHE SI DISTINGUE. — Abbiamo appreso con piacere che il R. Procuratore del Re presso il Tribunale di Bergamo, in una recente verifica straordinaria ai registri ed agli atti dello Stato Civile del Comune di Serina, ha spontaneamente espresso un caldo elogio all'Applicato di Segreteria signor Gervasoni Giovanni per l'esemplare diligenza e competenza dimostrata.

Pure l'ex Podestà di Serina ebbe parola di lode all'indirizzo del Gervasoni per i tre anni di servizio prestato e l'egregio Podestà di San Martino de' Calvi, Sig. Molteni, in data 9 corrente gli ha conferito un alto elogio scritto per il servizio di supplenza prestato in quel Comune per sette mesi.

Al Sig. Gervasoni, che oltre al diligente disimpegno delle pratiche del suo Ufficio si è tanto prodigato e si prodiga tutt'ora per l'emigrazione, la disoccupazione, gli Orfani e le Vedove di Guerra, esprimiamo il nostro vivo compiacimento, augurando che le meritate lodi gli siano sprone a nuove opere di bene e fruttino a Lui nuove meritate lodi ed onori.

L'Alta Valle Brembana si associa cordialmente al corrispondente di S. Martino nell'esprimere il suo compiacimento, oltrechè all'egregio funzionario Sig. Giovanni, anche al comm. Marco Gervasoni e famiglia, facendo i migliori voti.

Per il pagamento delle IMPOSTE e TASSE approfittate del nostro libretto fruttifero speciale Risparmierete tempo e eviterete ritardi e dimenticanze

Banca Provinciale Lombarda
Filiale di Olmo al Brembo

VENDESI

Moto GARANZINI 350 cm.

Buono stato L. 850
Anche cambio merci

Rivolgersi:

COLTELLINI - S. Giov. Bianco

CRONACA DEI DINTORNI

Camerata Cornello

SOTTO I CIPRESSI.

Sabato Santo, mentre i sacri bronzi annunciavano con note squillanti il trionfo del Vincitore della Morte, rendeva l'anima a Dio il sig. Boffelli Colombo di Giovanni, tabaccaio e trattore dell'Albergo delle Miniere. Nella Domenica delle Palme con tutta pietà erasi accostato ai SS. Sacramenti in adempimento al precetto quale, rimanendone, anche visibilmente, oltremodo felice. Nulla faceva presagire la sua prossima fine. Verso sera di lunedì, dopo una giornata di consueto lavoro, accusò un malessere generale, seguito da febbre. Venne nel giorno appresso chiamato d'urgenza il medico locale, che riscontrò i sintomi di bronco-polmonite. Si sperava che la sua forte fibra e le pronte cure del caso avessero ragione della malattia, ma questa assunse ben presto aspetto allarmante: si trattava di bronco-polmonite di natura maligna, che determinò tosto la intossicazione del sangue. Le condizioni del paziente peggiorarono, entrò in delirio. Venne chiamato per un consulto il chiarissimo dott. Minelli, primario dell'ospedale di Bergamo, ma era troppo tardi!

Confortato dai carismi di S. Religione, assistito amorosamente dal Sacerdote, dai fratelli, dai vicini e estimatori, cedeva alla violenza del male. Stava per toccare il 40° anno di età. A 20 anni per la forte e prestante costituzione era arruolato nel corpo speciale dei corazzieri del Re, e durante la grande guerra fu addetto al quartiere generale. Fu uomo equilibrato, calmo, affabile, sincero e sommarmente operoso; disconobbe la doppiezza e la viltà! Era perciò stimato e ben voluto da tutti coloro che lo potevano avvicinare. I suoi funerali tenutisi nella seconda festa di Pasqua riuscirono una grande manifestazione di stima, di affetto, di rimpianto. Tutta la popolazione di Camerata era presente con larga rappresentanza dei paesi limitrofi, e della Valle. Il mesto e lungo corteo funebre sfilò da Orbembo alla chiesa parrocchiale, accompagnato dal canto del *Miserere* da parte della nostra *Schola Cantorum*, che prestò servizio anche durante la Messa da morto.

Sulla sua tomba lagrimata noi deponiamo la prece suffragante, che assicuri all'indimenticabile Colombo il riposo eterno. Ai dolenti tutti, specialmente al fratello Giovanni, Segretario politico, con cui conviveva, esprimiamo vivissime e sentitissime condoglianze.

RINGRAZIAMENTI. — La famiglia Boffelli, con profonda riconoscenza da queste colonne del Bollettino ringrazia commossa quanti vollero partecipare al suo cordoglio e ricordare nelle preci e accompagnare all'ultima dimora la salma dell'amatissimo Colombo.

LE SOLENNITÀ PASQUALI. — In quest'anno più dell'ordinario sono state contrassegnate le feste pasquali da intensa pietà. Si è voluto commemorare degnamente il 19° centenario della Redenzione. Il concorso dei fedeli al S. Banchetto Eucaristico e alle solenni cerimonie della liturgia cristiana è stato completo.

Formuliamo di cuore l'augurio che il bene abbondantemente compiuto in questi giorni sia indice consolante di vero rinnovamento della vita cristiana negli individui e nella società.

NOTIZIE TELEGRAFICHE IN FASCIO. — *Ammalati.* — La influenza ha ancora voluto fare capolino sotto forma più o meno grave. Borgogna Angelina del Cornello trovata in via di guarigione, e si fa voti che presto riprenda le sue occupazioni. La moglie del Sig. Podestà è affetta da pleurite reumatica, e un ragazzino di Ziliati Lorenzo da bronco-polmonite. Giuonni Caterina di Giulio del Bretto trovata ricoverata presso l'ospedale dei Rachitici, ove ha subito con esito felice l'estrazione di ghiandole sottomascellari. A tutti gli ammalati l'augurio di completo e presto ristabilimento.

— La primavera ci ha regalato con ottime giornate di pieno sole una splendida fioritura degli alberi fruttiferi, e si spera che l'autunno non sia da meno coi frutti.

Le corrispondenze per L'ALTA VALLE BREMBANA devono giungere alla Direzione non più tardi del Lunedì antecedente la II^a e IV^a del mese.

Per la tutela dei nidi

La Commissione Provinciale Venatoria presso il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, ha diramato ai signori Maestri ed ai M. R. Parroci la seguente opportuna circolare:

« La Commissione Provinciale Venatoria preoccupata dai gravi danni che vengono annualmente arrecati all'avifauna con la distruzione dei nidi da parte soprattutto dei ragazzi che non compresi dell'atto che commettono, contravvenendo a precise disposizioni di Legge, vanno a prede i piccoli nati, si rivolge ai sigg. Maestri e Molto Rev. Parroci perché esortino i giovani ad astenersi dal commettere un'azione tanto riprovevole e perché ricordino ai genitori che la Legge li chiama responsabili delle contravvenzioni elevate a carico dei figli minorenni.

L'art. 32 della Legge sulla Caccia precisa infatti che è vietata la presa di uova, di nidi e di piccoli nati di selvaggina e che i contravventori sono puniti con ammenda da L. 100 a L. 1000 elevabili da L. 200 a L. 2000 nel caso che la contravvenzione sia stata commessa in danno di selvaggina nobile stanziale.

Lo stesso articolo precisa ancora che in caso di condanna di persona sottoposta alla patria potestà od alla tutela, il genitore od il tutore, qualora il condannato sia insolubile, è obbligato al pagamento di una somma pari all'ammontare dell'ammenda inflitta al colpevole.

Questo è quanto prescrive la Legge sulla Caccia e che questa Commissione, a mezzo del suo Corpo di Guardie Giurate che venne in questi ultimi tempi reso ognor più efficiente, si propone di far rispettare nell'interesse dell'avifauna locale.

Al fine di evitare pertanto che taluno, incoinciso del reato che commette, abbia a contravvenire alle disposizioni di Legge sopra citate, incorrendo nelle conseguenti sanzioni penali, questa Commissione Provinciale Venatoria si permette interessare la cortesia dei sigg. Maestri e dei M. RR. Parroci della Provincia di Bergamo, perchè valendosi della Loro autorità e del prestigio che godono tra le popolazioni rurali, facciano comprendere che i nidi debbono essere rispettati perchè così vogliono la Legge e la gentilezza degli affetti dei giovani.

Nella fiducia che le Signorie Loro vorranno dare tutto l'appoggio all'opera che questa Commissione si propone di svolgere nell'imminente primavera in difesa dei nidi degli uccelli, porge sentiti ringraziamenti e distinti ossequi ».

ULTIMO LISTINO DEI PREZZI

MELICONE E PRODOTTI. — Il melicone nostrano secco è sceso a 47-48; quello nostrano stagionato a 42-43; la farina fioretto a 67-68; quella speciale a 58-59; la nostrana a 45-55; ferma la farinetta a 45-46; il farinoso a 39-40 e le germe dell'olio a 36-40.

CEREALI DIVERSI. — L'avena nazionale è scesa a 60-62; quella estera a 54-56; la segale nazionale a 68-70; l'orzo nazionale a 75-78; fermo il miglio a 60-62.

PASTA. — Ferma la pasta di Napoli extra lusso a 245-255, l'uso Napoli a 195-200 e quella comune a 160-165.

ORTAGGI. — Fermi i fagioli mistura a 50-60, i borlotti di Vigevano sono scesi a 160-170, i Saluggia a 65-75, le patate paesane a 12-17, le cipolle paesane a 10-15 e quelle milanesi a 5-6.

Cambi, Rendita e Consolidato

Parigi 76,80; Londra 66,75; New York 17,35; Zurigo 376; Berlino 4,60.

Rendita Italiana 76; Consolidato 84,825.

D. PIETRO GAMBA - Responsabile

Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

» MAS moto 175

(1931) ottime condizioni

2.200 vendo subito »

Rivolgersi:

Centrale Bernigolo

Moio de' Calvi ::

Volete essere vestiti bene e con poca spesa?

Rivolgetevi alla

SARTORIA ANTONIO CALEGARI

di LENNA

che oltre a darvi degli ottimi tessuti vi

praticherà prezzi veramente eccezionali

Vestiti finiti su misura

in ottime stoffe di lana

e fattura accurata da

L. 115 a 200

Regalo per tutti gli acquisti

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 VERSATO
SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia - Corrispondente e rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
Istituto autorizzato alle operazioni di Cred. Agrario d'Esercizio

Sedi in BERGAMO - CODOGNO - CREMONA - LODI - PAVIA

Compie alle migliori condizioni tutte le operazioni ed i servizi di Banca
su qualunque Piazza Italiana ed Estera

GESTISCE 101 ESATTORIE E TESORERIE COMUNALI

PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE AL 28 FEBBRAIO 1933 - XI

Capitale Sociale e Riserve	L. 25.216.692,79
Cassa e somme disponibili a vista	27.702.041,25
Riparti ed Anticipazioni	7.921.464,45
Titoli di proprietà	55.534.579,15
Effetti in Portafoglio	89.149.017,90
Conti Correnti garantiti e di Corrispondenza	59.814.963,62
Depositi e Conti Correnti	231.136.588,46

CARICHE SOCIALI

Presidente: Colombo Gr. Off. Avv. Luigi.
Vice-Presidente: Locatelli Ing. Dott. Giuseppe.
Consiglieri: Ballini Cav. Bartolomeo - Bonetti Colonnello Cav. Off. Carlo - Calderoli Dott. Cav. Guido - Castelli Commendator Guglielmo - Cavalcabò Marchese Ing. Cav. Giovanni - De Lutti Nob. Dott. Claudio - Gervasoni Pierino - Lurani Ceraschi Nobile Dott. Emanuele - Meazza Dott. Natale Enrico - Pedroni Dottor Giampiero - Pellegrini Rag. Enrico - Viviani Ing. Luigi - Zelioli Avv. Cav. Ennio.
Sindaci effettivi: Bonetti Rag. Umberto - Canevari Ing. Paolo - Carsana Comm. Avv. Roberto.
Direttore Generale: Goisis Comm. Rag. Giovanni.
Capo Contabile: Fontana Rag. Luigi.

CERERIA

VINCENZO fu FRANCESCO PREVITALI
CASA CENTENARIA 1830-1932
BERGAMO - VIA G. QUARENGHI, N. 18
Telefono 33-51

FABBRICA CANDELE PEL CULTO
— SAPONI ALL'INGROSSO ED AL
MINUTO - LUMINI DA NOTTE - CANDELE STEARICHE - GENERI AFFINI

CASSA DI RISPARMIO

DELLE PROVINCE LOMBARDE

Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO

Via Monte di Pietà, N. 8

196 FILIALI E SUCCURSALI

4 miliardi e 882 milioni di Depositi

al 28 Febbraio 1933

321 milioni Erogati in Beneficenza

a tutto il 1932

Filiale in S. Martino De' Calvi

aperta nei giorni di Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì

dalle ore 8.30 alle 12.30

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

Le Donne di A. C. e gli Emigranti

Una delle nostre brave e buone Donne di A. C., proprio di quelle che non s'accontentano soltanto di aver fatto scrivere il proprio nome tra le socie del Gruppo, di aver pagato la tessera a tempo opportuno e di frequentare anche regolarmente le adunanze mensili; ma ricorda sempre che ci sono nell'Associazione dei doveri da compiere in ordine all'Apostolato, cioè al bene da fare ai propri fratelli, incontra per le vie del paese una sua conoscente, che ha gli occhi rossi e sembra tanto triste.

— Che cosa è successo? — le chiede.

— Ho accompagnato mio marito e mio figlio alla corriera, sono partiti per l'estero e chissà quando li rivedrò. E' ben doloroso doversi dividere e pensare che vanno lontani ad incontrare tanti pericoli per un boccone di pane! Maledetta disoccupazione! Ed io qui sola coi piccoli; chi mi aiuterà? Per i denari del loro viaggio abbiamo fatto un debito e in casa non è rimasto più nulla... — e la povera donna scoppia in un pianto diritto.

— Aspettate, vengo anch'io per questa strada; vi accompagno.

E lungo la via la buona donna, ricordando che il primo Apostolato è quello di consolare gli afflitti, parla tanto bene alla poveretta della speranza nella Provvidenza, della Croce dolorosa da avvicinare a quella di Nostro Signore, il quale non lascia mai senza soccorso i suoi figliuoli, che le lacrime della poverina cessano di scendere, sente vicino a sé un cuore di sorella e la speranza comincia a rientrarle nel cuore.

Poi la sua compagna entra con lei in casa, accarezza i tre piccini, che si fanno incontro alla mamma desolata, s'informa, promette e nel suo cuore è tutto un lavoro, un pensiero di bene.

Quindi ritorna in paese: in giornata c'è l'Adunanza del Gruppo e là, quando tutti hanno finito di parlare, domanda modestamente di dire anche lei la sua.

Senza false vergogne, esprimendosi nel dialetto semplice che tutte parlano, dice della poverina incontrata, propone una preghiera speciale di tutte le Donne di A. C. per i poveri Emigranti lontani e per i rimasti a casa senza soccorso materiale e spirituale; accenna alle necessità dei piccini, al bisogno di conforto di tante povere spose che sono in quella medesima condizione e con quel parlare che viene proprio dal cuore intenerisce e convince tutte le sue compagne.

Il Rev. Parroco che assiste alla Adunanza, commosso, propone una pubblica preghiera che verrà recitata ogni giorno dopo la Messa Prima ed ogni Domenica solennemente prima della Benedizione e insegna a tutte che si può fare la carità più fiorita non solo col denaro e col soccorso materiale, ma anche con quello spirituale della parola confortante, del consiglio efficace, dell'aiuto cordiale.

È una piccola storia avutasi in un paese di questo mondo, anzi di questa Diocesi, è una storia vera.

Le Donne di A. C. dovrebbero renderla vera in tutte le loro Parrocchie. Non sarebbe questo un gran bene che le Donne di A. C. possono incaricarsi di fare?

TARZIA MARIA Ved. TRANI.

Diario Sacro

APRILE

23 DOMENICA IN ALBIS e prima dopo Pasqua - Festa di S. Colomba a Bordogna e SS. Quarant'Ore a Moio de' Calvi.

25 S. Marco Ev. - In tutte le Parrocchie si fa la processione per implorare da Dio la benedizione sulla campagna.

30 DOMENICA II DOPO PASQUA e ultima del mese. - In ogni parrocchia si inizia la bella e devota funzione Mariana.

MAGGIO

1 S. Filippo e Giacomo.

3 Patrocinio di S. Giuseppe Sposo di Maria SS.ma. Si fa solennemente l'officiatura essendo la solennità stessa trasferita alla domenica seguente.

4 Invenzione della S. Croce - Da questa data in tutte le Domeniche, prima della Messa, i Rev. Parroci recitano il « Passio ».

7 DOMENICA III DOPO PASQUA e prima del mese - Solennità esterna del Patrocinio di S. Giuseppe. Si ce-

lebra con particolare solennità a Cassiglio. Festa delle Sante Reliquie a Piazzatorre.

8 Apparizione di S. Michele.

14 DOMENICA IV DOPO PASQUA e seconda del mese. - Con questa domenica termina il tempo utile per l'adempimento del precetto pasquale.

21 DOMENICA V DOPO PASQUA e terza del mese.

22 - 23 - 24 - SS. Rogazioni. In ogni parrocchia si svolgono in questi tre giorni, le processioni chiamate Rogazioni, durante le quali con preghiere ed invocazioni ai Santi si domanda la protezione sulle campagne e l'abbondanza del raccolto. Vi intervengono e assistono tutti i fedeli?...

25 ASCENSIONE DI CRISTO AL CIELO. - Quest'anno si celebra dovunque con maggior solennità per la ricorrenza diciannovesima centesima del grande Mistero. Incomincia la Novena solenne in preparazione alla Pentecoste.

AVERARA

SS. QUARANT'ORE. - Le feste delle SS. Quarant'Ore che si celebrano sempre nella dolce ricorrenza della S. Pasqua, favorite da un tempo splendido, riuscirono solenni.

Furono giorni veramente del Signore e per giorni così paradisiaci troppo presto corre il tempo e passati si sente come un vuoto. La nostra bella chiesa, col suo altare maggiore ricchissimo e più che mai suggestivo presentava uno spettacolo meraviglioso e sembrava trasformata in anticamera del Paradiso.

Alle sacre funzioni partecipò sempre tutto il popolo attratto dall'amore e devozione a Gesù Eucaristico e dalla dotta e pratica predicazione di valenti oratori.

Alla sera, nella funzione di chiusura, nella luce sflogorante di centinaia di lampade, di cere, di numerosissime torcie, Gesù Eucaristico nel grande Ostensorio scintillante di oro e di gemme benediceva solennemente e spandeva le sue più belle grazie, invocate con tanto fervore, sui presenti, sugli infermi, sui cari emigrati, su tutta la Parrocchia. Ciò che ha più consolato fu l'ordinato succedersi in tutti e tre i giorni degli aseriti alle varie congregazioni attorno al trono di Gesù Eucaristico per l'ora di adorazione.

Spettacolo commovente presentò la S. Comunione generale e possiamo affermare che nessuno mancò di partecipare al Banchetto Eucaristico. Il popolo Averarese volle dare anche una manifestazione esterna di fede e di amore a Gesù Eucaristico; ed ecco che alla sera di lunedì d'un tratto le case sono appaerate di ricchissimi addobbi e si svolge attraente, solenne la processione col Santissimo Sacramento, fra una scia di numerosissime torcie e di cere, fra le note armoniose del Corpo Musicale di S. Brigida e dei devoti e molteplici canti popolari.

Ci auguriamo che si belle giornate Eucaristiche portino un sempre più crescente risveglio di fede e di amore a Gesù. E voi, carissimi emigrati, che in quest'inverno non avete fatto ritorno al focolare natio, avete fatto tutti una buona Pasqua, ricevendo Gesù nella Comunione? Davvero? Lo voglio sperare, ma se per caso non avete ancora fatto il vostro dovere, datevi premura di farlo subito.

AMMALATI. - Pianta Savina, moglie del nostro Sig. Podestà, che per tanto tempo tenne in ansie i suoi cari è ora completamente guarita, come pure Piccamiglio Giacomo di Giacomo. E' invece ammalato piuttosto seriamente l'ottimo giovane Lazzaroni Antonio di Pietro, affetto da pleurite.

Facciamo voti ed innalziamo preghiere che il buon Gesù lo voglia presto guarire.

OLMO AL BREMBO

MORTE SERENA. La già troppo lunga serie di dolorose scomparse non è ancora terminata, e dobbiamo incominciare la nostra quindicinale cronaca parrocchiale con un'altro necrologio.

Anche la buona nonna Margherita Donati Carlotti — della contrada Cugno — della quale ancora nell'ultimo numero auspicavamo, col ritorno della buona stagione il desiderato miglioramento, ha chiuso la sua giornata d'esilio doloroso ed è entrata nell'eternità. Donna di carattere e di costumi semplici e buoni, consacrò i suoi 70 anni di vita laboriosa alle cure della famiglia e dei figli.

Rimasta vedova per l'imatura perdita del marito, provata dal do-

lore pel sacrificio d'un figlio caduto in guerra, trovò nella fede la forza e la rassegnazione, erigendo a culto la memoria dei cari trapassati, sempre assidua alle pratiche religiose, generosa e zelante per ogni opera di bene.

Ormai da tre anni, sofferente di mal di cuore, divideva i suoi giorni fra il letto e la sedia, in una alternativa — specie nel passato inverno — di crisi dolorose e di miglioramenti che misero a dura prova le sue virtù, tenendo in ansiosa trepidazione i figli e parenti, che nulla lasciarono di intentato per trovarle qualche conforto.

Aggravò nuovamente ai primi del corrente mese, finché, il giorno 8, assistita da tutti i suoi cari, corroborata dai sacri carismi, placidamente e serenamente si addormentava in Dio.

Il giorno 11 le si celebrarono solenni funerali e suffragi, ai quali parteciparono tutte le Associazioni e Congregazioni religiose e di Azione Cattolica e numeroso clero.

Nel corteo abbiamo notato la rappresentanza delle madri e vedove dei Caduti con vessillo, e molti parenti e amici venuti anche dal fuori per portare all'Estinta il loro ultimo tributo.

Rinnoviamo le nostre condoglianze ai dolenti e particolarmente ai figli Giacomo e Battista ed alla figlia Angelina. Torni loro di conforto il ricordo degli esempi e della morte santa della mamma.

I dolenti, grati per le attestazioni di stima, di amore e di carità cristiana, tributati alla cara indimenticabile Estinta, ringraziano vivamente quanti comunque parteciparono al loro lutto.

VITA PARROCCHIALE. — Nella severa suggestività dei sacri riti della Settimana Santa e delle festività pasquali, abbiamo celebrato l'Ora Santa, prescritta dal Papa, e commemorato nel miglior modo possibile il 19° Centenario degli augusti misteri della Redenzione: *Istituzione dell'Eucaristia - Morte e Risurrezione di Cristo*, e come degna corona l'annuale *Festa Eucaristica*. Alle diverse cerimonie lodevole l'intervento dei fedeli; numerose e frequenti le S. Comunioni, ben regolato il turno delle ore di adorazione del *Giovedì Santo* e della seconda festa di Pasqua. Si è pregato tanto per tutti i bisognosi assenti e presenti, e particolarmente per gli infermi ed emigrati.

Osiamo sperare che questo bagno pasquale spirituale abbia portato un risveglio di fede e di vita cristiana che si manterrà fecondo per tutto quest'Anno Santo.

Altri tre dei nostri cari giovani sono tornati entusiasti e pieni di buoni propositi dal Corso Pasquale dei S. Esercizi di Martinengo. Due di questi, Gionati Luigi di Pietro e Goglio Cesare fu Ernesto, sono partiti dopo Pasqua per servizio militare. Li accompagniamo coi migliori auguri.

NOVELLO DIACONO. — Come annunciammo, sabato, vigilia di Pasqua, veniva promosso al Sacro Ordine del Diaconato il nostro Rev. Don Chierico Don Battista Gardi di Giacomo. Fra i pochi intimi che ebbero la fortuna di assistere nella nostra Cattedrale alla solenne cerimonia dell'Ordinazione erano presenti il fratello Filippo, studente nel Collegio di Celana e la mamma, venuta per l'occasione dall'estero, ove risiede da 6 anni.

Per il giorno 10 Giugno Don Battista sarà ordinato Sacerdote, e gli Olmesi tutti si prepararono nel miglior modo possibile ad accoglierlo festanti.

CRONACA D'ORO. — La benemerita *Cooperativa Consorziata* ha offerto per L. 150 in generi alimentari a favore del nostro Asilo - La *Spett. Banca Piccolo Credito* ha versato L. 100 a favore delle nostre Associazioni Cattoliche - *I novelli Sposi Sigg. Albertini Pietro e Olimpia Calegari*, nell'occasione del loro matrimonio hanno offerto L. 100 per le campane dei Campelli e per l'Asilo.

Le Istituzioni beneficate ringraziano sentitamente e formulano i migliori auguri per gli oblatori.

PER I BISOGNI DELLA CHIESA. — A. C. R., L. 40 - Sandro e Adolfo Paroncini, 10 - Gardi Cesare, 25 - N. N. 10 - V. A. G. 10 - N. N. 10.

ORNICA

FRA LE TOMBE. — Dopo una malattia dolorosa, durata due mesi, sopportata con grande rassegnazione cristiana, e confortata più volte

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE VERSATO L. 4.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Piazzale Porta Nuova

— Sede BRESCIA - Via Umberto I, N. 12 —

Ufficio Cambio: BERGAMO - Viale Roma, N. 1

Succursali in BERGAMO

Piazza Pontida, N. 2
B. Palazzo (P. S. Anna)
Borgo Santa Caterina, N. 7

— PALAZZOLO SULL'OGGIO E ROVATO —

AGENZIE

Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calolzio - Camignone - Caprino Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Cisano Bergamasco - Clusone - Cologno B. - Coloubaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Grumello del Monte - Leffe - Lovere - Monticelli Brusati - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospitaletto Bresciano - Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Provvaglio d'Iseo - Romano Lomb. - Rovato - Rudiano Saiano F. C. - S. Giov. Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Serina - Seriate - Soncino - Talogio - Travagliato - Trezzano - Treviglio - Urago d'Oglio - Urgnano - Vaprio d'Adda - Verolavechia

Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di S. MARTINO DE' CALVI è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16

L'Agenzia di OLMO AL BREMBO è aperta il Martedì e il Venerdì dei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Lunedì e Giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13 alle 15.

FRATELLI DOTTORI CALDEROLI

Dottor GUIDO delle Cliniche di Vienna
Dottor INNOCENTE delle Cliniche di Berlino
DENTISTA
S. MARTINO DE' CALVI-NORD (PIAZZA BREMBANA)
Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12
Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 - Domenica dalle 9 alle 11
PIAZZA CAVOUR - inizio Via XX Settembre
Telefono 31-64

Banca Mutua Popolare di Bergamo

SOCIETÀ ANONIMA COOPERAT. DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO
Anno di fondazione 1869

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

SEDI: BERGAMO (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto
MILANO Via Arrijo Boito, 5

SUCCURSALE DI TREVIGLIO - Piazza Garibaldi, 3

AGENZIE DI CITTÀ IN BERGAMO: N. 1 Porta Nuova (Casa dell'Agricoltore) - N. 2 Borgo S. Caterina - N. 3 Città Alta - N. 4 Piazza Pontida - N. 5 Borgo Palazzo

Agenzie in Provincia: ALBINO - ALMÈ CON VILLA - ALMENNO S. SALVATORE - ALZANO LOMBARDO - ARDESIO - AVERARA - BIANZI - BREMBILLA - CALCIO - CALOLZIOCORTE - CALUSCO - CARAVAGGIO - CASAZZA DI MOLOGNO - CASTELLI CALEPIO - CENE - CHIUDUNO - CISANO B. - CIVIDATE AL PIANO - CLUSONE - ARFO - DEZZO DI SCALVE - FONTANELLA AL PIANO - GANDINO - GAZZANIGA - GHIARAGO - GROMO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - MARTINENGO - NEMBIO - NOSSA - OLDA - OSIO SOTTO - PALADINA - PALAZZOLO SULL'OGGIO - PONTE GIURINO - PONTE S. PIETRO - POSTOGLIO - ROMANO LOMBARDO - ROVETTA - S. GIOVANNI BIANCO - S. MARTINO DE' CALVI - S. OMOBONO IMAGNA - S. PELLEGRINO - SARNICO - SCANZO "OSCIATE" - SCHILPARIO - SOUSOLE - SOVERE - SPIRANO - TAVERNOLA BERGAMASCA - TRESORE BALNEARIO - TREZZO D'ADDA - VERDELLO - VERTOVA - VILLA D'ADDA - VILMINORE DI SCALVE - ZOGNO

ESEGUISE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA BORSA E CAMBIO

L'Agenzia di S. Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Telef. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

Sub-Agenzia di Averara è aperta tutti i Lunedì e Giovedì
" Branzi " Mercoledì e Sabato

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più grande Istituto d'Europa
regolatore del mercato assicurativo d'Italia

12 Miliardi di capitali assicurati
Polizze Popolari senza visita medica
Polizze insequestrabili e garantite dal Tesoro dello Stato

Le Assicurazioni a'Italia

Società collegata con l'Istituto Nazionale per tutti i rami ausiliari

Vita-Infortuni-Incendi-Responsabilità Civile ecc.

Agente per S. Martino de' Calvi e limitrofi:

Sig. Gambirasio Giovanni